

20 marzo 2024 13:06

Controlli antidroga nelle scuole. Come spendere per solo peggiorare i pericoli

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Un'attività di routine, i controlli antidroga negli istituti scolastici superiori. Oggi a [Siracusa](#), ieri in altre località e domani continueranno. **Risultato: negativo.** Bene che vada, troveranno qualche spinello e, se si troverà il consumatore, gli rovineranno la vita... per uno spinello.

Una realtà del nostro regime proibizionista, più interessato a colpire i consumatori che non i mercanti. Non che questi ultimi non siano sotto il mirino delle autorità di polizia, ma ogni volta che ne trovano qualcuno (spacciatore o narcos che sia), il giorno dopo ce ne sono altri che li sostituiscono... come potrebbe essere altrimenti quando c'è domanda e l'unico mercato è quello illegale? Certo, le nostre leggi dicono che questo è il giusto metodo per stroncare la domanda.... ma decenni e decenni di stroncature non portano ai risultati sperati... anzi: consumatori in crescita, [carceri più affollate](#), nuove sostanze sempre più pericolose sul mercato, forze di polizia che tutti lamentano essere insufficienti contro la criminalità ma che vengono inviate in questi licei a non far nulla se non a glorificare se stesse.

E' dei giorni scorsi [l'allarme fentanyl](#) (anche se non ancora esploso) delle nostre autorità, ma con tutti gli indici che portano a credere che esploderà al pari degli Usa. E' di oggi [l'ennesima indagine di aumento di consumo di cocaina nelle città europee](#).

La piccola e microcriminalità è insopportabile e poco gestita in tutte le città italiane... anche per le droghe illegali, certo, ma per gli spacciatori e le loro faide per i controlli dei territori, non certo per i consumatori... e i piani di prevenzione delle nostre autorità sono di mandare i cani nelle scuole superiori, con l'unico risultato di "intimorire" i ragazzi (che continueranno senza problemi a farsi spinelli).

C'è più di qualcosa che non torna in queste strategie, partendo dalla constatazione che non esisterà mai politica o repressione o cultura da imporre che convincerà i consumatori di sostanze oggi illegali a smettere di utilizzarle.

Nei giorni scorsi anche l'Italia ha [firmato](#) un blando documento all'Onu contro i danni della "guerra alla droga", ma che comunque riconosce che qualcosa non ha funzionato in quanto si è fatto e si continua a fare. Forse il governo italiano non si è accorto di aver firmato questo documento... visto che continua coi soliti inutili metodi di gestione negativa del fenomeno. Possibile che nel governo, oltre gli alfieri proibizionisti Salvini e Gasparri che ogni tanto straparlano a se stessi sulla materia, non ci sia nessuno che abbia voglia di utilizzare la ragione per meglio discutere e affrontare il problema?

Aduc è tra i [promotori della raccolta di firme per un progetto di legge d'iniziativa popolare per decriminalizzazione cannabis per uso personale, creare Cannabis Social Club e legalizzazione coltivazione domestica per uso personale](#).

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)